

### Introduzione

#### STATUS QUAESTIONIS: IL FORO DI PAESTUM

Con l'impianto della **colonia latina nel 273 a.C.** si assiste a notevoli mutamenti dell'aspetto urbano della città di Paestum. Il settore settentrionale dell'*agorà* greco-lucana con i relativi monumenti pubblici (il cosiddetto «Sacello Ipogeico» e l'*ekklesiasterion*) venne infatti defunzionalizzato, circoscrivendo dunque il nuovo spazio pubblico e politico.

L'impronta più evidente dell'assetto organizzativo della colonia romana è rappresentata sicuramente dalla **nuova piazza cittadina** che segna una vera e propria **discontinuità** rispetto alle fasi precedenti. Nel corso dei secoli aggiunte e variazioni hanno determinato una trasformazione dell'intera area forense.

Purtroppo gli **sterri di inizio Novecento** – e in particolar modo poi quelli di età fascista –, che miravano a "liberare" gli edifici da tutto ciò che impediva la vista del monumento, hanno contribuito a distruggere gran parte della stratigrafia del suolo. Da una relazione dello Spinazzola infatti, datata 27 gennaio 1907 e indirizzata al Ministro per la Pubblica Istruzione, si può facilmente intuire i propositi che guidavano i lavori: l'«isolamento» dei «ruderi esistenti e visibili», «cercando nei vani sottostanti al suolo, sgombrando gli altari, raggiungendo, dove e come possibile, il suolo primitivo».

### Obiettivi

#### METODOLOGIA E FINALITÀ

Il lavoro prevede la **schedatura** e la realizzazione dei **rilievi delle strutture** che gravitano intorno al Foro: botteghe, *Comitium*, *Aerarium*, *Macellum*, Basilica, santuario con *natatio* e "Tempio della Pace"; su quest'ultimo edificio è già in corso un progetto di ricerca e di studio da parte della Ruhr-Universität di Bochum sotto la direzione del prof. Jon Albers con il quale si è già stabilita una stretta collaborazione (è infatti in corso di attuazione una convenzione di tutela tra i due atenei per l'esecuzione e lo sviluppo del progetto).

La ricerca ha poi tra i suoi **obiettivi** anche la **ricostruzione tridimensionale** dell'intero complesso monumentale: saranno realizzati **modelli 3D del Foro** utili a comprenderne lo **sviluppo diacronico** a partire dal primo impianto repubblicano fino alla tarda età imperiale.

Verranno successivamente anche create, quando ritenuto utile, **immagini RTI** (Reflection Transformation Imaging) sugli elementi architettonici delle strutture – sicuramente utile si rivelerà l'utilizzo di tale tecnica sui blocchi delle metope scolpite a bassorilievo del Tempio della Pace – in grado di fornire informazioni dettagliate capaci enfatizzare le irregolarità delle superfici e far emergere dettagli non visibili ad occhio nudo.

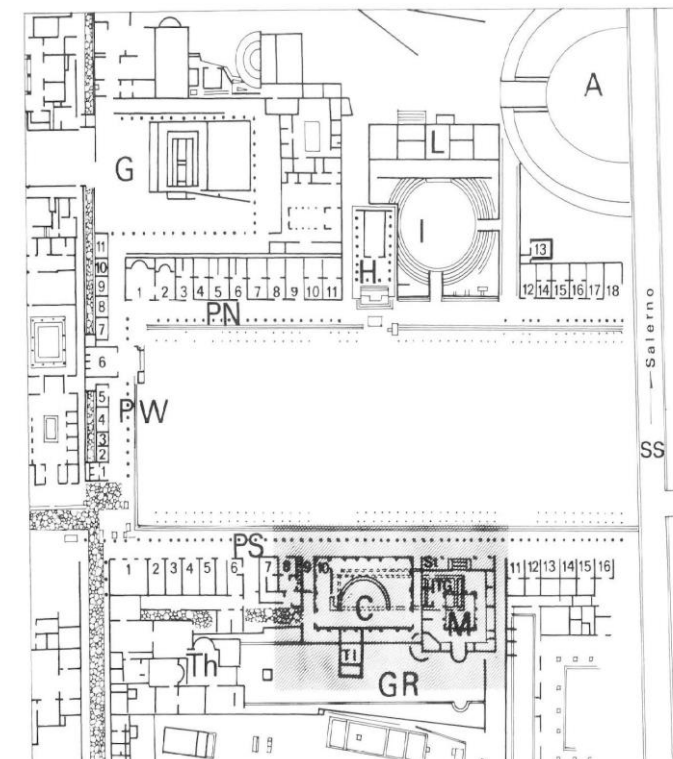
#### ASPETTI INNOVATIVI DELLA RICERCA

L'innovazione del progetto è insita nell'utilizzo combinato di **differenti tecnologie**, ognuna con una propria specificità, utili quindi non solo a ricostruire digitalmente l'intero complesso forense ma in grado, al tempo stesso, di aprire **numerose prospettive di ricerca e di valorizzazione dell'area**.

La realizzazione di rilievi digitali e la creazione di modelli 3D dei singoli edifici, infatti, costituiranno la base per la successiva elaborazione di un prodotto "godibile" per i visitatori del Parco Archeologico di Paestum e Velia.



Colonna ricostruita del Tempio della Pace di Paestum (1934) – Archivio fotografico «Ernesto Samaritani»



Foro di Paestum (da *Poseidonia-Paestum I*)

#### AVANZAMENTO DELLA RICERCA

Il progetto di ricerca intende dunque comprendere l'evoluzione della piazza cittadina della città romana di Paestum, contribuendo a precisare le fasi di vita dei singoli edifici.

Lo studio sta procedendo sia attraverso la **raccolta della documentazione di archivio** (fotografie, disegni, appunti editi e inediti, taccuini di scavo conservati nei diversi enti italiani e stranieri) che contiene preziosissime informazioni utili a comprendere la situazione dell'area forense prima che questa venisse alterata da scavi non stratigrafici, sia attraverso lo **studio della documentazione di scavo** più recente (attività della missione italo-francese degli anni Settanta e Ottanta confluita poi nei volumi di *Poseidonia-Paestum I, II, III e IV*).



Disegno di un capitello del Tempio della Pace di Paestum dall'Archivio dell'Ente delle Antichità di Salerno

#### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- J. Albers – M. Rimböck – C. Widow 2017, *Neue Forschung zum korinthisch-dorischen Tempel am Forum von Paestum. Bericht der Vorkampagne 2017*, in *KuBA* 7, 2017, pp. 75–90.
- J. Albers – C. Widow – M. Rimböck – Th. Rafflenbeul 2020, *Der korinthisch-dorische Tempel am Forum von Paestum. Die Grabungskampagne 2019*, in *KuBA* 8, 2020, pp. 53–64.
- Atti di Taranto 1988, Poseidonia-Paestum. Atti del XXVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Paestum, 9-15 ottobre 1987)*, Taranto, 1988.
- Atti di Taranto 2004, Alessandro il Molosso e i «condottieri» in Magna Grecia. Atti del XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 24-28 settembre 2003)*, Taranto, 2004, pp. 665-697, 769-774, 778-783.
- E. Greco 1985, *Un santuario di età repubblicana presso il Foro di Paestum*, in *La Parola del Passato*, 40, Napoli, 1985, pp. 223-232.
- F. Krauss – R. Herbig 1939, *Der Korinthisch-dorische Tempel am Forum von Paestum*, Berlin, 1939.
- Poseidonia-Paestum I-IV*, Rome, 1980, 1983, 1987, 1999.
- F. Scotto di Freca 2007, *Vittorio Spinazzola. Paestum. Scavi della città (1907-1923). La basilica, la fossa preistorica, il foro*, Salerno, 2007, pp. 169-200.
- D. Theodorescu 1989, *Le forum et le temple "dorique-corinthien" de Paestum. Une expérience pre-vitruvienne*, in *Munus non ingratum. Proceedings of the international Symposium on Vitruvius' De Architectura and the Hellenistic and Republican Architecture - Leiden 1987*, Leiden, 1989, pp. 114-125.
- M. Torelli 1999, *Paestum Romana*, Roma, 1999.
- P. Vitti – O. Voza 1997a, *Una colonna corinzia dalle proporzioni doriche*, in *I Beni Culturali. Tutela e Valorizzazione*, 6, Viterbo, 1997, pp. 4-9.
- P. Vitti – O. Voza 1997b, *Il tempio dorico-corinzio di Paestum: proposte per la sistemazione della decorazione architettonica*, in *La reintegrazione nel restauro dell'antico. La protezione del patrimonio dal rischio sismico. Atti del Seminario di Studi (Paestum, 11-12 aprile 1997)*, Roma, 1997, pp. 355-360.